



Regione Umbria - Assemblea legislativa

SCIOPERO CGIL-CISL-UIL: “UNA PRIMA RISPOSTA CONTRO PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO PER FAR FRONTE ALLE RICHIESTE DELLA BCE” - LA CONDIVISIONE DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GORACCI

9 Dicembre 2011

In sintesi

Il vice presidente del Consiglio regionale, Orfeo Goracci esprime “piena condivisione” per lo sciopero di tre ore indetto per la giornata di lunedì 12 dicembre unitariamente dai sindacati confederali CGIL-CISL e UIL. Si tratta, scrive in una nota, di “una prima risposta alla insostenibilità dei provvedimenti assunti dal Governo per far fronte alle richieste della Banca Centrale Europea”. Per Goracci sono necessari “correttivi di salvaguardia per pensionati e lavoratori. Politicamente - aggiunge - deve crescere la consapevolezza in ognuno di noi, di quanti ancora si dicono di sinistra, che così non si può più andare avanti. I poveri non possono essere chiamati a pagare un debito che altri hanno fatto, il popolo non può essere trattato come carne da macello”.

(Acs)Perugia, 9 dicembre 2011 - Esprimo la mia piena condivisione dello sciopero di tre ore indetto per la giornata di lunedì 12 dicembre unitariamente dai sindacati confederali Cgil-Cisl e Uil. È una prima risposta alla insostenibilità dei provvedimenti assunti dal Governo per far fronte alle richieste della BCE”. Lo scrive, in una nota, il vice presidente del Consiglio regionale, **Orfeo Goracci** che aggiunge: “ci voleva il presidente-commissario Monti per riunire le tre organizzazioni sindacali dopo anni di separazione”.

“Il concetto di 'equità' - commenta Goracci -, sbandierato dall'austero professor Monti, si è concretizzato nelle consolidate penalizzazioni di pensionati e lavoratori, ha colpito di nuovo i livelli economicamente e socialmente più deboli del paese. A versare le lacrime - rimarca - saranno i soliti, con i tagli alle pensioni, anche quelle bassissime, l'azzeramento dei diritti maturati dopo 40 anni di lavoro, reintroduzione dell'Ici sulla prima casa, anche quelle dei pensionati, cassintegrati, disoccupati, l'innalzamento dell'Iva, anche sui consumi di prima necessità, e così proseguendo. Il ministro Elsa Fornero - osserva - lasci le sue lacrime di coccodrillo a chi pagherà materialmente il costo sociale ed economico di questa manovra”.

Per Goracci, “siamo un paese a democrazia ridotta. Il popolo è chiamato a pagare e la sua protesta non viene ascoltata. I banchieri invece sono i signori a cui il Governo si premura di garantire le esposizioni finanziarie. Ed i ricchi, che spesso hanno costruito le loro fortune sottraendole al fisco, ridono, coperti da Berlusconi che ha garantito il suo appoggio a Monti dopo essersi assicurato che di patrimoniale non se ne sarebbe parlato. Lo sciopero - spiega il vice presidente del Consiglio regionale - ha lo scopo di protestare contro tutto questo e di chiedere ai partiti, ad iniziare da quelli di centro sinistra, la presentazione di emendamenti per introdurre nella discussione parlamentare correttivi di salvaguardia per pensionati e lavoratori. È un obiettivo minimo - rimarca Goracci -, immediato, auspicabile, comunque difficile da raggiungere. Politicamente - aggiunge - deve crescere la consapevolezza in ognuno di noi, di quanti ancora si dicono di sinistra, che così non si può più andare avanti. I poveri - conclude - non possono essere chiamati a pagare un debito che altri hanno fatto, il popolo non può essere trattato come carne da macello”. RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sciopero-cgil-cisl-uil-una-prima-risposta-contro-provvedimenti-del>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sciopero-cgil-cisl-uil-una-prima-risposta-contro-provvedimenti-del>